Copia

Comune di Castel Vittorio

PROVINCIA DI IM

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.35

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE DI CASTEL VITTORIO - PUC SEMPLIFICATO AI SENSI DELL'ART 38 BIS DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36 DEL 4 SETTEMBRE 1997 E SS.MM.II. - ADOZIONE

21/12/2017

L'anno duemiladiciassette addì ventuno del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ODDERA Gian Stefano - Sindaco	Sì
2. ORENGO Giovanni - Consigliere	Sì
3. ORENGO Luca - Consigliere	Sì
4. REBAUDO Elida - Consigliere	Sì
5. GIOFRE' Antonio - Consigliere	Sì
6. MORO Giovanni - Consigliere	Sì
7. REBAUDO Loriana - Consigliere	Sì
8. DORELLA AMERIGO - Consigliere	Sì
9. REBAUDO Enzo - Consigliere	No
10. FAISSOLA Gian Stefano - Consigliere	No
11. CAVIGLIA Monica - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	09
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signora VEZIANO MONICA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Oddera Gian Stefano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio comunale introduce l'argomento iscritto al punto 4) dell'ordine del giorno ad oggetto "Piano Urbanistico comunale di Castel Vittorio – PUC semplificato ai sensi dell'art. 38 bis della Legge Regione Liguria n. 36 del 4 settembre 1997 e ss.mm.ii. – Adozione" e cede la parola all'arch. Massimo Salsi il quale provvede all'illustrazione della presente proposta deliberativa.

L'arch. Massimo Salsi ricorda che il Comune di Castel Vittorio è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con decreto della Giunta Regionale della Liguria n.1245, in data 30.12.1991; che detto strumento urbanistico, per il tempo trascorso e la normativa sopravvenuta, non risulta essere più conforme alle attuali esigenze tecnico amministrative; che conseguentemente l'amministrazione comunale si è determinata ad avviare la procedura per la revisione del succitato Piano Regolatore. Ricorda la normativa regionale di riferimento e le modifiche da ultimo apportate alla legge n. 36/1997 che hanno introdotto molteplici semplificazioni procedurali tra cui la possibilità di adottare un PUC semplificato meglio disciplinato dall'art. 38 bis. Elenca i documenti di cui consta il PUC semplificato che il Comune di Castel Vittorio si appresta ad adottare e le linee fissate dall'amministrazione. In particolare, con riferimento al centro storico, ricorda che il PUC recepisce i dettami e la normativa del piano particolareggiato del centro storico, con l'introduzione di una premialità a favore di chi recupera le case del centro storico e contestualmente le abita. Ricorda che nel PUC è stata recepita la normativa regionale in materia di sottotetti.

Indi, il Presidente del Consiglio comunale cede la parola al responsabile dell'ufficio tecnico – settore edilizia ed urbanistica il quale dettaglia gli adempimenti che seguiranno all'adozione della presente proposta deliberativa. In particolare ricorda che se adottato il piano entra in regime di salvaguardia.

A questo punto, interviene il segretario comunale il quale illustra le modalità di voto della presente proposta deliberativa.

Indi, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire, il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- il comune di Castel Vittorio è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1245, in data 30.12.1991;
- lo strumento urbanistico come sopra approvato, per il tempo trascorso e la normativa sopravvenuta, non risulta essere più conforme alle attuali esigenze tecnico amministrative, sicché l'amministrazione si è determinata a avviare la procedura per la revisione del succitato Piano Regolatore;
- l'amministrazione comunale ha ritenuto indispensabile e opportuno evidenziare nel proprio programma la revisione del PRG finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione della gestione complessiva della pianificazione e programmazione del territorio e sue successive trasformazioni;
- a tal fine in data 8.01.2004 è stata presentata alla Provincia di Imperia richiesta di contributo per il finanziamento delle spese tecniche di redazione del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R. n. 31/1990 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 16.12.2004, immediatamente esecutiva, con la quale, non disponendo il Comune di Castel Vittorio nel proprio organico di risorse umane e professionali a cui affidare la redazione del PUC, tenuto altresì conto della specificità e particolarità della prestazione professionale richiesta, ha ritenuto di avvalersi della collaborazione di tecnici esterni abilitati e in possesso delle capacità ed esperienze necessarie per assumere il compito di predisporre la documentazione tecnica-amministrativa riguardante il nuovo strumento urbanistico generale dell'Ente;

Vista la legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 rubricata *"Legge Urbanistica Regionale"*, e ss.mm.ii. e, in particolare, il Capo I rubricato *"Struttura e contenuti del Piano Urbanistico Comunale"* e il Capo II finalizzato alla disciplina del Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale del Titolo IV dedicato alla Pianificazione Territoriale di Livello Comunale;

Considerato che detto provvedimento normativo è stato oggetto di radicale intervento di modifica per effetto:

- della legge regione Liguria n. 11 del 2 aprile 2015, in vigore dal 24 aprile 2015, contenente una riforma complessiva sia di alcuni contenuti degli strumenti di pianificazione sia, soprattutto, delle procedure di formazione dei piani di livello regionale, provinciale e, in particolare, dei piani urbanistici comunali;
- della legge regione Liguria n. 29 del 18 novembre 2016 con la quale sono state ulteriormente aggiornate specifiche disposizioni della legge urbanistica regionale, con particolare riferimento agli atti e alla pianificazione territoriale di competenza della Regione e ai contenuti e alle procedure di approvazione dei PUC;
- della legge regione Liguria n. 33 del 27 dicembre 2016, in vigore dal 1.01.2017, con la quale sono stati introdotti correttivi all'art. 59 della L.R. Liguria n. 36/1997, in attuazione della nuova legislazione statale in materia di procedimenti di conferenza di servizi;

Dato atto che la legge regione Liguria n. 11/2015 ha, tra le altre cose e in particolare, voluto perseguire le seguenti finalità:
a) semplificare e razionalizzare le procedure di formazione sia dei Piani Territoriali (della Regione, della Città metropolitana e delle Province), sia dei Piani Urbanistici comunali, nell'ottica di evitare duplicazioni di fasi e di adempimenti e con attribuzione alla fase di pubblicità-partecipazione di tali piani anche del valore di pubblicità per le procedure di VAS;
b) con riferimento ai *"contenuti"* dei piani territoriali di competenza della Regione, della Città metropolitana, delle Province e dei piani urbanistici dei Comuni, eliminare le sovrapposizioni individuando, per ciascun livello di pianificazione, un ruolo specifico in linea con il nuovo assetto istituzionale degli Enti locali conseguente alla Legge Del Rio n. 56/2014;
c) snellire i procedimenti di formazione dei Piani Urbanistici comunali (PUC e PUO) prevedendo, in particolare, per i PUC:
- l'eliminazione dell'originaria articolazione del procedimento di formazione del PUC nelle due distinte fasi relative all'adozione del progetto preliminare e del progetto definitivo, con l'introduzione, invece, di un procedimento unico contraddistinto dall'integrazione con le procedure di valutazione della sostenibilità ambientale (VAS o verifica assoggettabilità a VAS), dall'utilizzo della Conferenza di Servizi di natura istruttoria per agevolare il coordinamento delle valutazioni sul PUC da parte dei vari Enti coinvolti sotto i diversi profili di competenza e dall'attribuzione alla Regione del ruolo di approvazione del PUC in vista dell'organica ed esaustiva conclusione del relativo procedimento sotto il profilo sia della valutazione di sostenibilità ambientale (VAS), sia della compatibilità con gli atti di pianificazione territoriale di livello sovracomunale, sia della conformità rispetto alla vigente normativa in materia;
- l'inserimento di una nuova tipologia di piano urbanistico comunale semplificato connotato da assenza di distretti di trasformazione e da conformità ai piani territoriali di livello sovracomunale, assoggettato ad una procedura di approvazione contraddistinta da una tempistica ancora più ridotta e per la cui elaborazione i Comuni possono avvalersi della Città metropolitana o della Provincia previa stipula di apposita intesa;
d) assicurare il raccordo delle nuove procedure di formazione dei PUC con le disposizioni statali sull'obbligo di ricorso per i Comuni fino a 5000 abitanti a forme di esercizio associato delle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia (art. 14, commi 27 e seguenti, del D.L. 78/2010 come convertito nella L. 122/2010 e s.m.);
e) introdurre una normativa più aggiornata di individuazione delle tipologie di dotazioni territoriali (servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico) rispetto alla nozione degli standard urbanistici stabiliti dal D.M. 2/4/1968, in vista della successiva emanazione di un

apposito regolamento regionale che stabilisca in modo più aderente all'evoluzione della cultura territoriale ed urbanistica la definizione dei parametri di riferimento per il dimensionamento nei PUC dei servizi pubblici, in attuazione delle disposizioni dell'art. 2-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m. (T.U.E.);
f) fornire ai Comuni nuovi strumenti per disciplinare nei PUC la promozione di politiche di rinnovo del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, associate alla messa in sicurezza del territorio costruito;
g) incentivare i Comuni non ancora dotati di PUC ad entrare nel nuovo ordinamento dotandosi di PUC nella forma ordinaria o semplificata o anche mediante conversione in PUC di tali strumenti urbanistici purché dotati di disciplina paesistica attraverso modalità procedurali semplificate. Ciò a fronte della contestuale introduzione di nuove misure restrittive, di immediata operatività, che contengono divieti e limiti al potere di adottare varianti a tali piani e destinate ad operare fino all'approvazione del nuovo PUC;
h) introdurre un'apposita normativa transitoria per consentire che i PUC in corso di formazione alla data di entrata in vigore della riforma possano essere conclusi con il ricorso il più possibile all'applicazione delle nuove procedure imperniate sull'utilizzo della Conferenza di Servizi.

Richiamato l'art. 24 della L.U.R. il quale testualmente dispone: *"1. Il PUC è elaborato nel rispetto dei principi generali sanciti dagli art. 2 e 5 ed è composto dai seguenti atti: a) descrizione fondativa; b) documento degli obiettivi; c) struttura del piano costituita dagli elaborati essenziali di cui all'art. 27; d) rapporto preliminare e rapporto ambientale ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.. 1 bis. Con deliberazione della Giunta Regionale sono emanate linee guida contenenti criteri e modalità per la redazione del PUC e del PUC semplificato".*

Vista la D.G.R. n. 958 del 24 agosto 2015 con la quale sono state approvate le *"Linee Guida per la conversione del PRG, corredato di disciplina paesistica, in PUC semplificato in applicazione dell'art. 39 bis, comma 2, della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. ed in anticipo rispetto alla scadenza fissata del 30.10.2015 per la loro emanazione";*

Richiamato in particolare l'art. 38 bis della succitata normativa rubricato *"PUC semplificato"*, il quale testualmente dispone: *"I comuni possono dotarsi di PUC semplificato costituito dai seguenti elaborati: a) descrizione fondativa assunta dai contenuti della descrizione fondativa del PTGcm o dal PTC provinciale, nonché dal PTR e dai vigenti piani di bacino; b) documento degli obiettivi; c) struttura del piano di cui all'art. 27 senza la previsione di distretti di trasformazione e in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni dei piani territoriali di livello sovra comunale; d) rapporto preliminare ai fini dell'assoggettamento alla procedura di verifica ai sensi della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii. ....."*;

Visto l'art. 39 della L.R. Liguria n. 36/1997 in merito al procedimento di adozione e approvazione del PUC semplificato nel quale si legge: *"Per l'adozione e l'approvazione del PUC semplificato di cui all'art. 38 bis si applica la procedura stabilita dall'art. 38 con esclusione della fase di consultazione di cui alla legge regionale n. 32/2012 e ss.mm.ii. prevista dal comma 1 del suddetto articolo, e con riduzione:*

- *a) a quarantacinque giorni del termine di pubblicità-partecipazione previsto all'art. 38 comma 5 lettera a);*
- *b) a sessanta giorni del termine per l'assunzione della deliberazione comunale di decisione sulle osservazioni pervenute previsto dall'art. 38, comma 6;*
- *c) a sessanta giorni del termine di conclusione della fase illustrativa di cui all'art. 38 comma 7"*

Richiamati:
- l'art. 38 della legge regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. rubricato *"Procedimento di adozione e approvazione del PUC"*;
- l'art. 42 della legge regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. rubricato *"Misure di salvaguardia"* il cui primo comma dispone quanto segue: *"A salvaguardia delle previsioni contenute nel*

progetto di PUC adottato ai sensi degli articoli 38, 39 e 39 bis, a far data dall'assunzione della relativa deliberazione di adozione è sospesa ogni determinazione nei confronti delle istanze di permesso di costruire ed è vietata la presentazione di DIA e SCIA avente ad oggetto interventi edilizi in contrasto con le suddette previsioni. Tale misura di salvaguardia cessa la sua efficacia decorsi tre anni data di adozione del PUC .....";

Visto il progetto di PUC redatto dall'arch. Massimo Salsi con studio professionale in Bordighera (IM), tecnico incarico dall'ente, acclarato al protocollo del Comune di Castel Vittorio con il n. 1363 del 7.10.2017, composto dai seguenti elaborati:

1. ~~DESCRIZIONE~~ RELAZIONE FONDATIVA; (Relazione FINALE col Analisi CRITICA)

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
   - tavola 01 – Fasce Altimetriche;
   - tavola 02 – Densità territoriale;
   - tavola 03 - Reticolo idrografico;
   - tavola 04 – Acclività;
   - tavola 05 – Cartografia storica;
   - tavola 06 – Esposizioni;
   - tavola 07 – Vegetazione reale;
   - tavola 08 – Emergenze ambientali;
   - tavola 09 – Uso del suolo;
   - tavola 10 – Fasce di inondabilità;
   - tavola 11 – Assetto insediativo;
   - tavola 12 – Assetto Geomorfologico;
   - tavola 13 - Assetto vegetazionale;
   - tavola 14 – Rete ecologica;
   - tavola 15 – Rete infrastrutturale;
   - tavola 16 – Ambiti di paesaggio;
   - tavola 17 – Aree percorse dal fuoco;
   - tavola 18 – Proprietà pubbliche;

CD N° 1

3. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI;

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
   - Tavola 19 – Zonizzazione scala 1:15000;
   - Tavola 20/1/2/3/4 – Zonizzazione scala 1:5000;
   - Tavola 21 – Zonizzazione scala 1:2000;
   - Tavola 22 – Sovrapposizione zoning PTCP insediativo;
   - Tavola 23 - Sovrapposizione zoning PTCP vegetazionale;
   - Tavola 24 - Sovrapposizione zoning PTCP geomorfologico;
   - Tavola 25 - Sovrapposizione zoning rete ecologica regionale;
   - Tavola 26 - Sovrapposizione zoning P bacino;
   - Scheda norma tavola dei sedimi; TAV. 27

5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
   - Allegato A – scheda norma;
   - Allegato B – disciplina paesistica;
   - Allegato C – Album dei progetti;

6. RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO;
7. RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 LR 36/1997;
8. RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE; art. 26 e 26bis LR 38/2007 su
9. TABELLA CORRISPONDENZA DM 1444/68;
10. PROGRAMMA TURISTICO di cui all'art. 4 LR 1/2008 non
11. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE;
12. PRE VALUTAZIONE INCIDENZA;

12. RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE;
13. NORME GEOLOGICHE DI ATTUAZIONE;
14. TAVOLE ANALISI GEOLOGICA 1-10

CD N° 2

RICHIAMATO l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita : *"Gli amministratori (...) devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";*

ATTESO che è stato dato mandato al responsabile del servizio edilizia privata e urbanistica affinché attivasse forme di comunicazione preventiva su eventuali condizioni di incompatibilità ai sensi del sopra citato art. 78 del TUEL che possano porsi quale motivo di illegittimità in sede di votazione del progetto di PUC;

VISTE le dichiarazioni presentate all'uopo dai consiglieri comunali, depositate agli atti dell'ufficio competente;
ATTESO che in esito alle verifiche sulle dichiarazioni presentate dai consiglieri comunali e depositate agli atti dell'ufficio competente, risulta che n. 2 consiglieri comunali si trovano in situazioni conflittuali comportanti l'obbligo di astensione ai sensi del suddetto articolo;

CONSIDERATO:
- che in data 18/12/2016 alle ore 18.00 si è tenuta in prima convocazione la seduta del Consiglio Comunale andata deserta per assenza del numero legale;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA la circolare della Regione Liguria n. 109153 del 20/07/2009 che, sulla base anche di un consolidato orientamento giurisprudenziale, prevede la possibilità di ricorrere alla cosiddetta "*votazione frazionata*" in caso di impossibilità di adozione del P.U.C. anche in seconda convocazione in ragione del fatto che alcuni consiglieri si trovano in situazioni comportanti l'obbligo di astensione ex art. 78 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta circolare, in ragione della votazione frazionata vengono discussi e votate separatamente componenti del Piano urbanistico relative a singole zone del territorio comunale *"per l'assunzione delle quali provvedano ad astenersi quei consiglieri che risultano incompatibili ex citato art. 78, comma 2, purché tali votazioni frazionate aventi ad oggetto singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica siano poi seguite da un'analisi complessiva e da una approvazione finale del suo imprescindibile contenuto globale da parte del consiglio comunale (e, quindi, con la partecipazione dei consiglieri che si fossero astenuti nelle precedenti separate votazioni su singole componenti del piano). L'ammissibilità del ricorso alla cd votazione frazionata è stata di recente confermata anche in apposito parere del Ministero dell'Interno prot. 15900 reso in data 21.10.2008"*;

ATTESO di avvalersi di tale possibilità, stante il non raggiunto numero legale nelle precedenti votazioni e al fine di garantire l'apporto di tutti i consiglieri per la discussione e votazione di un documento fondamentale per l'assetto complessivo del territorio comunale per i prossimi anni;

RITENUTO, sulla base delle segnalazioni pervenute dai singoli consiglieri e della nota

predisposta dal tecnico incaricato, datata 11.12.2017 e acclarata al protocollo dell'ente con il n. 1668/2017, di dover suddividere come segue la discussione e votazione del Piano urbanistico comunale e fatta salva la possibilità di ulteriori suddivisioni conseguenti a nuove eventuali segnalazioni pervenute entro l'inizio della trattazione della presente proposta:

- Ambito di Conservazione Acs;
- Ambito di Recupero AR;
- Ambito di Sviluppo Turistico AT1;
- Ambito di Sviluppo Turistico AT2;
- Ambito di Sviluppo Turistico AT3;
- Ambito di Sviluppo Artigianale AD;
- Ambito di Produzione Agricola APA;
- Ambito di Presidio Ambientale APAm;
- Territorio non Insediabile TNI;
- Zona a Speciale Conservazione ZSC;
- Ambito a Servizi AS;
- Ambito a Servizi Verde di Cornice;

Tenuto presente:

- che il suddetto progetto di PUC semplificato NON contiene proposte di variante al P.T.C.P. regionale;

Ritenuto pertanto di dover adottare il PUC semplificato con discussione e voto frazionato come meglio sopra specificato;

Rilevato inoltre che l'amministrazione comunale ha, nelle more, avviato una serie di incontri informali sia con la cittadinanza sia con i legittimi portatori di interessi finalizzati all'illustrazione del progetto di PUC sopra meglio dettagliato e dell'iter di approvazione dello stesso;

Dato atto che il progetto di PUC di cui sopra persegue le finalità di interesse pubblico e gli obiettivi che in materia il Comune di Castel Vittorio intende perseguire e realizzare;

Rilevato che il Piano Urbanistico Comunale di Castel Vittorio segue la procedura di approvazione di cui all'art. 38 bis della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di PUC semplificato;

Ritenuto di dover pertanto provvedere all'adozione del progetto di PUC semplificato redatto dall'arch. Massimo Salsi con studio professionale in Bordighera (IM), tecnico incarico dall'ente, acclarato al protocollo del Comune di Castel Vittorio con il n. 1363 del 7.10.2017, composto dagli elaborati meglio sopra elencati e dettagliati;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza in merito;

Vista la legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 rubricata *"Legge Urbanistica Regionale";*

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del TUEL;

Indi, il Presidente del Consiglio comunale, passa alla discussione e votazione frazionata del PUC, così come di seguito elencato:

1) **Ambito di Conservazione Acs,** così come anche rappresentato negli elaborati grafici e

norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L' Ambito di Conservazione Acs;

A questo punto, il Sindaco, il consigliere comunale Orengo Luca, Moro Giovanni e Rebaudo Loriana escono dall'aula consiliare (n. 05 consiglieri comunali).

2) Ambito di Recupero AR, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 05 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Recupero AR;

Indi, il Sindaco, il consigliere comunale Orengo Luca, Moro Giovanni e Rebaudo Loria

na prendono nuovamente posto nei banchi dell'assise cittadina (n. 09 consiglieri comunali, incluso il Sindaco).

3) Ambito di Sviluppo Turistico AT1, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Sviluppo Turistico AT1;

---

4) Ambito di Sviluppo Turistico AT2, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Sviluppo Turistico AT2;

---

5) Ambito di Sviluppo Turistico AT3, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Sviluppo Turistico AT3;

---

6) Ambito di Sviluppo Artigianale AD, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Sviluppo Artigianale AD.

---

7) Ambito di Produzione Agricola APA, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito di Produzione Agricola APA.

---

8) Ambito di Presidio Ambientale APAm, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

- Favorevoli:
- Contrari:
- Astenuti:

ADOTTA

L'Ambito di Presidio Ambientale APAm.

---

9) Territorio non Insediabile TNI, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

Il Territorio non Insediabile TNI.

---

10) Zona a Speciale Conservazione ZSC, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

La Zona a Speciale Conservazione ZSC.

---

11) Ambito a Servizi AS, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

L'Ambito a Servizi AS.

---

12) Ambito a Servizi Verde di Cornice, così come anche rappresentato negli elaborati grafici e norme di conformità e congruenza.

L'arch. Massimo Salsi illustra la pratica in oggetto.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

ADOTTA

Ambito a Servizi Verde di Cornice.

Indi, si passa alla discussione e votazione complessiva della proposta di adozione del Piano Urbanistico comunale in tutte le sue componenti e così come costituito dai seguenti elaborati:

1. DESCRIZIONE FONDATIVA;

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- tavola 01 – Fasce Altimetriche;
- tavola 02 – Densità territoriale;
- tavola 03 - Reticolo idrografico;
- tavola 04 – Acclività;
- tavola 05 – Cartografia storica;
- tavola 06 – Esposizioni;
- tavola 07 – Vegetazione reale;
- tavola 08 – Emergenze ambientali;
- tavola 09 – Uso del suolo;
- tavola 10 – Fasce di inondabilità;
- tavola 11 – Assetto insediativo;
- tavola 12 – Assetto Geomorfologico;
- tavola 13 - Assetto vegetazionale;
- tavola 14 – Rete ecologica;
- tavola 15 – Rete infrastrutturale;
- tavola 16 – Ambiti di paesaggio;
- tavola 17 – Aree percorse dal fuoco;
- tavola 18 – Proprietà pubbliche;

3. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI;

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- Tavola 19 – Zonizzazione scala 1:15000;
- Tavola 20/1/2/3/4 – Zonizzazione scala 1:5000;
- Tavola 21 – Zonizzazione scala 1:2000;
- Tavola 22 – Sovrapposizione zoning PTCP insediativo;
- Tavola 23 - Sovrapposizione zoning PTCP vegetazionale;
- Tavola 24 - Sovrapposizione zoning PTCP geomorfologico;
- Tavola 25 - Sovrapposizione zoning rete ecologica regionale;
- Tavola 26 - Sovrapposizione zoning P bacino;
- Scheda norma tavola dei sedimi;

5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- Allegato A – scheda norma;
- Allegato B – disciplina paesistica;
- Allegato C – Album dei progetti;
-

6. RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO;
7. RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 LR 36/1997;
8. RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE;
9. TABELLA CORRISPONDENZA DM 1444/68;

10. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE;
11. PRE VALUTAZIONE INCIDENZA;

12. RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE;
13. NORME GEOLOGICHE DI ATTUAZIONE;
14. TAVOLE ANALISI GEOLOGICA 1-10

Che per effetto della seguente votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n. 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così come tutti i documenti citati benché non allegati;

2. di prendere atto del progetto di PUC redatto dall'arch. Massimo Salsi con studio professionale in Bordighera (IM), tecnico incarico dall'ente, acclarato al protocollo del Comune di Castel Vittorio con il n. 1363 del 7.10.2017, composto dai seguenti elaborati:

1. DESCRIZIONE FONDATIVA;

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- tavola 01 – Fasce Altimetriche;
- tavola 02 – Densità territoriale;
- tavola 03 - Reticolo idrografico;
- tavola 04 – Acclività;
- tavola 05 – Cartografia storica;
- tavola 06 – Esposizioni;
- tavola 07 – Vegetazione reale;
- tavola 08 – Emergenze ambientali;
- tavola 09 – Uso del suolo;
- tavola 10 – Fasce di inondabilità;
- tavola 11 – Assetto insediativo;
- tavola 12 – Assetto Geomorfologico;
- tavola 13 - Assetto vegetazionale;
- tavola 14 – Rete ecologica;
- tavola 15 – Rete infrastrutturale;
- tavola 16 – Ambiti di paesaggio;
- tavola 17 – Aree percorse dal fuoco;
- tavola 18 – Proprietà pubbliche;

3. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI;

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- Tavola 19 – Zonizzazione scala 1:15000;
- Tavola 20/1/2/3/4 – Zonizzazione scala 1:5000;
- Tavola 21 – Zonizzazione scala 1:2000;
- Tavola 22 – Sovrapposizione zoning PTCP insediativo;
- Tavola 23 - Sovrapposizione zoning PTCP vegetazionale;
- Tavola 24 - Sovrapposizione zoning PTCP geomorfologico;
- Tavola 25 - Sovrapposizione zoning rete ecologica regionale;
- Tavola 26 - Sovrapposizione zoning P bacino;
- Scheda norma tavola dei sedimi;

5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- Allegato A – scheda norma;
- Allegato B – disciplina paesistica;

- Allegato C – Album dei progetti;
-

6. RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO;
7. RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 LR 36/1997;
8. RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE;
9. TABELLA CORRISPONDENZA DM 1444/68;

10. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE;
11. PRE VALUTAZIONE INCIDENZA;

12. RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE;
13. NORME GEOLOGICHE DI ATTUAZIONE;
14. TAVOLE ANALISI GEOLOGICA 1-10

3. di dare atto che il Piano Urbanistico Comunale di Castel Vittorio segue la procedura di approvazione di cui all'art. 38 bis della L.R. Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di PUC semplificato;

4. di adottare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 38, 38 bis e 39 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e ss.mm.ii. il progetto di PUC del Comune di Castel Vittorio costituito dai seguenti elaborati:

1. DESCRIZIONE FONDATIVA;

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- tavola 01 – Fasce Altimetriche;
- tavola 02 – Densità territoriale;
- tavola 03 - Reticolo idrografico;
- tavola 04 – Acclività;
- tavola 05 – Cartografia storica;
- tavola 06 – Esposizioni;
- tavola 07 – Vegetazione reale;
- tavola 08 – Emergenze ambientali;
- tavola 09 – Uso del suolo;
- tavola 10 – Fasce di inondabilità;
- tavola 11 – Assetto insediativo;
- tavola 12 – Assetto Geomorfologico;
- tavola 13 - Assetto vegetazionale;
- tavola 14 – Rete ecologica;
- tavola 15 – Rete infrastrutturale;
- tavola 16 – Ambiti di paesaggio;
- tavola 17 – Aree percorse dal fuoco;
- tavola 18 – Proprietà pubbliche;

3. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI;

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
- Tavola 19 – Zonizzazione scala 1:15000;
- Tavola 20/1/2/3/4 – Zonizzazione scala 1:5000;
- Tavola 21 – Zonizzazione scala 1:2000;
- Tavola 22 – Sovrapposizione zoning PTCP insediativo;
- Tavola 23 - Sovrapposizione zoning PTCP vegetazionale;
- Tavola 24 - Sovrapposizione zoning PTCP geomorfologico;
- Tavola 25 - Sovrapposizione zoning rete ecologica regionale;
- Tavola 26 - Sovrapposizione zoning P bacino;
- Scheda norma tavola dei sedimi;

5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Allegato A – scheda norma;
- Allegato B – disciplina paesistica;
- Allegato C – Album dei progetti;
-

6. RELAZIONE DETERMINAZIONE CARICO URBANISTICO;
7. RELAZIONE RECEPIMENTO ART. 29 LR 36/1997;
8. RECEPIMENTO LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE;
9. TABELLA CORRISPONDENZA DM 1444/68;

10. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE;
11. PRE VALUTAZIONE INCIDENZA;

12. RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE;
13. NORME GEOLOGICHE DI ATTUAZIONE;
14. TAVOLE ANALISI GEOLOGICA 1-10

acclarati al protocollo dell'ente con il n. 1363/2017 del 13.10.2017, redatti da professionista incaricato dall'ente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento benché non materialmente allegati ma depositati presso l'ufficio competente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente al progetto di PUC del Comune di Castel Vittorio, meglio sopra dettagliato e descritto, in formato digitale alla Regione Liguria per gli adempimenti di competenza, nonché alla città metropolitana o alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati;

6. di dare atto che il progetto di PUC de quo, unitamente al relativo atto deliberativo e agli elaborati tecnici costitutivi del Piano di cui all'art. 24 della succitata legge regionale, decorsi trenta giorni e non oltre sessanta dalla data di adozione del presente provvedimento, verrà:
a) pubblicato mediante inserimento nel sito informatico comunale per un periodo di quarantacinque giorni consecutivi durante il quale chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso, contenente l'indicazione della data di inserimento nel ridetto sito informatico e di messa a disposizione a libera visione presso la segreteria comunale, da pubblicarsi nel BURL e nel medesimo sito informatico nonché, in via facoltativa, divulgato con manifesti od altro mezzo di diffusione ritenuto idoneo;
b) divulgato mediante effettuazione di udienze pubbliche, da indirsi a cura del Comune nei primi venti giorni del periodo di inserimento nel sito informatico e di messa a disposizione presso la segreteria comunale;
c) inviato, in formato digitale, alle amministrazioni pubbliche ed enti di gestione interessati ai fini dell'espressione, entro sessanta giorni dal suo ricevimento, del rispettivo assenso qualora il progetto di PUC incida sulla destinazione d'uso o sull'utilizzazione in atto dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile di dette amministrazioni ed enti; in caso di mancata pronuncia entro il suddetto termine, si intende comunque acquisito l'assenso di tali amministrazioni od enti;

7. di demandare all'ufficio tecnico comunale o suo delegato ogni adempimento conseguente e necessario a dare attuazione al presente provvedimento, individuando lo stesso quale soggetto titolato ad avviare ogni procedimento richiesto dalla vigente normativa in materia.

Successivamente, il Consiglio comunale;
Ritenuta l'urgenza di provvedere attese le finalità di interesse pubblico di cui in premessa;
per effetto di separata votazione unanime espressa per alzata di mano, debitamente acclarata e proclamata (n 09 Consiglieri comunali, incluso il Sindaco):
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del TUEL;

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	In ordine alla regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole. RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Geom. Cristian Alberti
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	In ordine alla regolarità contabile: Si esprime parere favorevole. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Monica Veziano

A questo punto, sono le ore 19.40 del giorno 21.12.2017 e il Presidente del consiglio comunale dichiara chiusa la seduta avendo esaurito la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to:Oddera Gian Stefano

Il Segretario Comunale
F.to:Dott.ssa Veziano Monica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/01/2018 al 03/02/2018 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Veziano Monica

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 22.01.2018

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 21-dic-2017

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma,D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Castel Vittorio, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Veziano Monica